



ATTO N. DD 4732

DEL 16/09/2022

Rep. di struttura DD-UA0 N. 238

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'
DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'
URBANISTICA E COPIANIFICAZIONE**

OGGETTO: COMUNE DI COLLEGNO – VARIANTE SEMPLIFICATA EX ART. 17BIS COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. “PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA COLLEGNO RIGENERA” - AREA EX C.T.R.E.A. C.SO FRANCIA E AREA CONNESSA VIA XX SETTEMBRE - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Premesso che per il Comune di Collegno:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 10- 9436 del 26/10/2003, successivamente modificato a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 57-8117 del 28/01/2008 del Piano Particolareggiato "*Area Elbi*";
- ha approvato con D.C.C. n. 20 del 17/03/2021 il progetto definitivo della Variante strutturale n.16 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto in approfondimento locale dei livelli potenziali di rischio idraulico e idrogeologico connessi a eventi alluvionali;
- ha approvato quindici Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha assunto, con D.C.C. n. 5 del 19/01/2006 e n. 24/02/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per l'insediamento di una grande struttura di vendita in zona "*Cascina Canonica*";
- ha assunto, con D.C.C. n. 112 del 09/11/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per la ridefinizione del comparto di intervento "*Società SAIT Abrasivi*" in zona "*P.I.P.*";
- ha approvato, con D.C.C. n. 64 del 21/04/2009 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione dell'insediamento produttivo della "*soc. Prima Industrie S.p.A.*";
- ha approvato, con D.C.C. n. 150/2010 del 30/09/2010 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato al riassetto funzionale del *lotto n. 2 del P.I.P.*;
- ha approvato, con D.C.C. n. 48/2011 del 03/03/2011 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione della ditta "*Sistemi S.p.A.*";
- ha ratificato, con D.C.C. n. 110 del 28/11/2019, la Variante semplificata al PRGC ex art. 17bis comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., relativa all'attuazione dell'area di rigenerazione "N" del Programma di



- rigenerazione urbana, sociale ed architettonico denominato “Collegno Rigenera”;
 - ha ratificato, con D.C.C. n. 52 del 17/06/2020, la Variante semplificata al PRGC ex art. 17bis comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., relativa all’attuazione dell’area di rigenerazione “O” del Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonico denominato “Collegno Rigenera”;
 - ha ratificato, con D.C.C. n. 118 del 26/11/2020, la Variante semplificata al PRGC ex art. 17bis comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., relativa all’attuazione dell’area di rigenerazione “A” del Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonico denominato “Collegno Rigenera”;
 - ha trasmesso alla Città metropolitana, a mezzo posta, il CD con la documentazione della Variante semplificata al PRGC vigente, inerente il programma di rigenerazione urbana denominato “Collegno Rigenera” ex C.T.R.E.A., redatta ai sensi del comma 5 art. 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e con Nota del 14/04/2022 inviata con PEC prot. n. 27037 del 21/04/2022 (ns. prot. n. 53728 stessa data), ha convocato la 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi in modalità telematica, attraverso specifica piattaforma informatica, ai sensi del comma 5 art. 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e dell’art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i.;
- (pratica n. V17B_COMMA 5/01/2022);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 41.948 abitanti nel 1971, 46.578 abitanti del 1981; 47.161 abitanti nel 1991, 46.557 abitanti nel 2001, 49.083 abitanti nel 2011, dati che evidenziano un trend demografico in incremento nell’ultimo periodo, preceduto da una lieve contrazione nel decennio 1991-2001;
- superficie territoriale di 1.810 ettari di pianura. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 1.568 ettari con pendenze inferiori al 5% (circa l’87% della superficie comunale), 239 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 3 ettari con una pendenza superiore al 25%. Una porzione della superficie territoriale, pari a 593 ettari, appartiene alla I^ Classe della Capacità d’Uso dei Suoli e una superficie territoriale di 1.217 ettari è compresa nella II^ Classe di Capacità d’Uso dei Suoli. E’ altresì interessato dalla presenza di aree boscate per una superficie di 26 ettari;
- è compreso nella Zona omogenea 2 “AMT OVEST” dalla Città metropolitana di Torino, costituita da 14 Comuni, come definito della deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14/04/2015 (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- è compreso nell’Ambito di approfondimento sovracomunale denominato “4-AMT-Ovest”, rispetto al quale ai sensi dell’art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, costituisce la prima articolazione del territorio metropolitano per coordinare le politiche a scala sovracomunale (“a) Infrastrutture; b) Sistema degli insediamenti – processi di sviluppo dei poli industriali/commerciali; c) Sistemi di diffusione urbana,; d) Livelli di servizio di centralità di livello superiore; e) Programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani; f) Quadro del dissesto idrogeologico....” (Cfr. comma 8 art. 9 delle N.d.A. del PTC2));
- polarità e gerarchie territoriali: è individuato fra i centri “intermedi” come poli dell’armatura urbana che dispongono di una offerta diversificata di servizi e con un raggio di influenza relativo prevalentemente all’Area Metropolitana Torinese (art. 19 NdA del PTC2);
- insediamenti residenziali:
 - non è compreso nei sistemi di diffusione urbana come individuati dal PTC2 (art. 22 delle N.d.A.);
 - è compreso tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A. del PTC2);
- sono presenti ambiti produttivi di I e II livello come definiti dall’art. 24 delle N.d.A. del PTC2;
- è classificato dal PTC2 fra i Centri Storici di tipo C di media rilevanza;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia-Modane;
 - è servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM3) con la presenza di una stazione;
 - è interessato dal prolungamento della Linea Metropolitana M1 Fermi-Cascine Vica;



- è attraversato dalla Tangenziale Nord di Torino, dalle Strade Provinciali n. 24 del Monginevro, n. 176 della Savonera, n. 177 di Valdellatorre, n. 239 di Villa Cristina, n. 8 di Druento e dalla variante S.P. n.24 del Monginevro;
- è interessato dai progetti di viabilità 39, 85.1, 95 di cui alla tavola 4.3 del PTC2
- è attraversato da 8,6 km di piste ciclabili;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalle acque pubbliche del torrente Dora Riparia e Valle del Gran Miol;
 - il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), individua limiti di progetto pari a 1,2 km e aree in fascia A, B e C, per una superficie complessiva di 185 ettari;
 - la banca dati sul dissesto evidenzia: 64 ettari di dissesti areali;
- tutela ambientale:
 - è interessato dalla proposta di assoggettamento di aree a vincolo paesaggistico per 589 ettari;
 - fasce perifluviali per un'estensione di 148 ettari; corridoi di connessione ecologica aventi una superficie di 425 ettari;
- secondo la riclassificazione sismica, ai sensi della D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887, il Comune è in zona **3**;

dato atto che il Comune di Collegno:

- è adeguato al PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico);
- ha condiviso con Regione Piemonte e Città metropolitana la definizione delle aree dense, di transizione e libere, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2 e verificato che gli ambiti interessati dalla Variante sono compresi in area densa;

preso atto che il Comune di Collegno con lettera trasmessa a mezzo PEC:

- prot. n. 27037 del 21/04/2022 (ns. prot. n. 53728 stessa data), convocava la 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi in modalità telematica, attraverso specifica piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. e del comma 5 art. 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i., ed inviava a mezzo posta alla Città Metropolitana il CD del progetto preliminare della Variante urbanistica, programma di rigenerazione ex C.T.R.E.A.;
- prot. n. 39217 del 01/06/2022 (ns. prot. n. 73909 stessa data), inviava il verbale della 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi, con il quale gli Enti presenti hanno convenuto la sospensione della Conferenza in attesa delle integrazioni richieste;
- prot. n. 48399 del 11/07/2022 (ns. prot. n. 92624 stessa data), trasmette le integrazioni richieste in sede di Conferenza, richiamate nel Verbale e riconvocava per il 20/07/2022 la 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi, in modalità sincrona da remoto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e del comma 5 art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., al termine della Conferenza viene convenuto per il 21/09/2022 la data della 2ª seduta della prima Conferenza in modalità sincrona;

preso atto che la presente Variante urbanistica al PRGC vigente è stata predisposta ai sensi del comma 5 art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., sulla scorta di specifiche indicazioni sull'impianto urbano e schema progettuale definiti nella deliberazione del C.C. n. 96 del 27/09/2021 ad oggetto *““Collegno Rigenera”: attuazione delle previsioni programmatiche sull'area di rigenerazione “B.1” e aree connesse. Condivisione impianto progettuale ed indirizzi per la variante al PRG”*”.

rilevato che, nello specifico, il progetto della Variante urbanistica semplificata, al P.R.G.C. vigente proposto



con i relativi allegati tecnici, è finalizzato a dare seguito al Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica “Collegno Rigenera”, in una porzione dei quartieri S. Maria e Regina Margherita ed in particolare nell’ambito B.1 – Compendio immobiliare C.T.R.E.A. e aree connesse, acquisite dalla società Ellemme s.r.l. per le quali si prevede la realizzazione di 1.200 mq di SLP residenziale, 9.250 mq di SLP destinata alle attività commerciali, terziarie e turistico ricettive e per quanto attiene le aree a Servizi 928 mq per la residenza e 7.400 mq per le attività commerciali e terziarie. Il progetto prevede inoltre il recupero di alcuni immobili vincolati, ai sensi del Decreto della Soprintendenza Architettonica e Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino prot. n. 11942 dell’8 luglio 2019;

preso atto che la Variante semplificata è sottoposta alla contestuale verifica di assoggettabilità alla VAS, secondo le procedure di cui alla D.G.R. n. 25/2977 del 29.02.2016;

dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori rappresentata dall’Arch. Nadio Turchetto, funzionario del Dipartimento Territorio, Edilizia e Trasporti – Funzione Specializzata Urbanistica e Copianificazione, espressamente delegato dal Dirigente:

- con nota prot. n. 63371 del 11/05/2022, 1^a seduta della prima Conferenza dei Servizi del **18/05/2022**;
- con nota prot. n. 93646 del 13/07/2022, riconvocazione 1^a seduta della prima Conferenza dei Servizi del **20/07/2022**;

vista la L.R.:

- n. 16 del 04/10/2018 “*Misure per il riuso, la riqualificazione dell’edificato e la rigenerazione urbana*” ed in particolare al comma 11 dell’art. 12 “*Interventi di rigenerazione urbana*”, in cui è citato: “*Gli interventi di cui al presente articolo, ove comportano variazione dello strumento urbanistico generale, sono approvati con la procedura di cui all’articolo 17 bis, comma 5, della l.r. 56/1977.*”
- n. 56 del 05/12/1977 “*Tutela ed uso del suolo*”, modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 5 dell’art. 17/bis in cui è citato: “*.....le varianti urbanistiche eventualmente necessarie seguono la procedura di cui al comma 2, lettere a), b), c), d) e e);*” e al comma 2, lettera c) è citato: “*la conferenza di servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla prima seduta; alla conferenza partecipano il comune o i comuni interessati, la provincia, la città metropolitana e la Regione, la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico;...*”;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento “PTC2”, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

preso atto che l’adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi condivisi in Conferenza come normato dalla L.R. 56/77 e s.m.i. per la conclusione del relativo procedimento.



Visti:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;
- che alla Città Metropolitana di Torino compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 45 dello Statuto Metropolitan, con i quali si assegna la competenza all'adozione del presente provvedimento al Dirigente;
- il Decreto del ViceSindaco n. 454-12570/2019 dell'20/11/2019 con il quale si "dispone che la formulazione di giudizi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, espressi ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., dalla Città Metropolitana su atti concernenti nuovi Piani regolatori e loro Varianti è in capo: - alla Direzione, competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, in caso di pronuncia di compatibilità o di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento";
- l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

DETERMINA

1. **che**, il progetto della Variante semplificata al P.R.G.C. vigente inerente il Compendio immobiliare C.T.R.E.A. e aree connesse, esaminato nella Conferenza dei Servizi del 18/05/2022 sospesa e riconvocata il 20/07/2022, ai sensi del comma 5 art. 17bis della L.R. n. 56/77, non presenta incompatibilità con il



vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. **che** rispetto al Progetto della suddetta Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Collegno vengono formulate le seguenti osservazioni:
 - nel Fascicolo di Variante al PRG (FV.01) – ed in particolare la tabella "*Modifiche all'elaborato "Servizi in progetto – Tabella allegata alle tavole 5.1 e 5.2"*" - area 4.83 (oggetto di modifica urbanistica) – sono indicate delle superfici non coerenti con quanto dichiarato nel progetto, motivo per il quale se ne chiede una verifica e riporta tra gli standard alla residenza il "*percorso ciclo-pedonale attrezzato*" per 1.893 mq, in difformità di quanto previsto dalla L.U.R.. A riguardo si richiama quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) punto 1 comma 1 art. 21, della L.R. 56/77 e s.m.i. ;
 - si allega alla presente determinazione, quale parte integrate e sostanziale, in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S e in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, il contributo della Direzione "*Funzione Specializzata Valutazione Ambientali VAS e VIA.*" del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali, prot. n. 120001 del 16/09/2022;
3. **di prendere** atto che il contenuto della presente determinazione, verrà puntualmente illustrato dal delegato della Città metropolitana nel corso della 2ª seduta della Conferenza dei Servizi convocata in accordo con gli Enti per il 21/09/2022;
4. **di attestare**, per quanto attiene le modifiche urbanistiche in questione, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
5. **di trasmettere** al Comune di Collegno la presente determinazione dirigenziale per i successivi provvedimenti di competenza e alla Regione Piemonte per conoscenza;

Torino, 16/09/2022

IL DIRIGENTE (URBANISTICA E COPIANIFICAZIONE)
Firmato digitalmente da Claudio Schiari



Prot. (*) Torino (*)

(*) **segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA**

(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

**Al Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità
Funzione Specializzata Urbanistica e
Copianificazione**
alla c.a. Arch. Nadio Turchetto
posta interna

OGGETTO: Variante semplificata al P.R.G.C. ex art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., inerente l'area di rigenerazione "B.1" (complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX settembre) del programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica "Collegno Rigenera" approvato con deliberazione C.C. n. 46 del 11/05/2017

Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (fase di screening)

Parere sul Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS

In relazione alla Variante semplificata in oggetto, la Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS, quale soggetto esclusivamente consultivo con competenze ambientali, secondo la DGR 29 febbraio 2016 n 25-2977 *"Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"*.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante semplificata in oggetto prevede la trasformazione di un'area produttiva abbandonata interclusa nel tessuto urbano di Collegno e affacciata sull'importante asse viario intercomunale di Corso Francia. La Variante opera in applicazione dei disposti normativi dettati dall'art. 14 della Legge Regionale 20 luglio 2009 n. 20, e si configura come il recupero di un sito urbano degradato attraverso un programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica denominato "Collegno Rigenera".

Le aree interessate sono quelle individuate dall'Ambito B.1 del PRGC, denominato *Compendio immobiliare C.T.R.E.A.* e le aree connesse, suddivise in:

- Lotto A, avente superficie di 21.204 mq, che comprende l'area del compendio immobiliare ex C.T.R.E.A. con le strutture della ex stazione depositi filo tranviari affacciati su Corso Francia
- Lotto B, avente superficie di 5.424 mq, che comprende l'area di via XX Settembre, in prossimità del tracciato della linea ferroviaria Torino – Modane

Il progetto di riqualificazione prevede la realizzazione di un nuovo polo urbano con l'insediamento di massimo 8.850 mq di destinazioni compatibili quali quelle terziario/commerciale e servizi, con una quota minoritaria di residenziale e la creazione di una piazza pubblica a conclusione di Viale Piemonte.

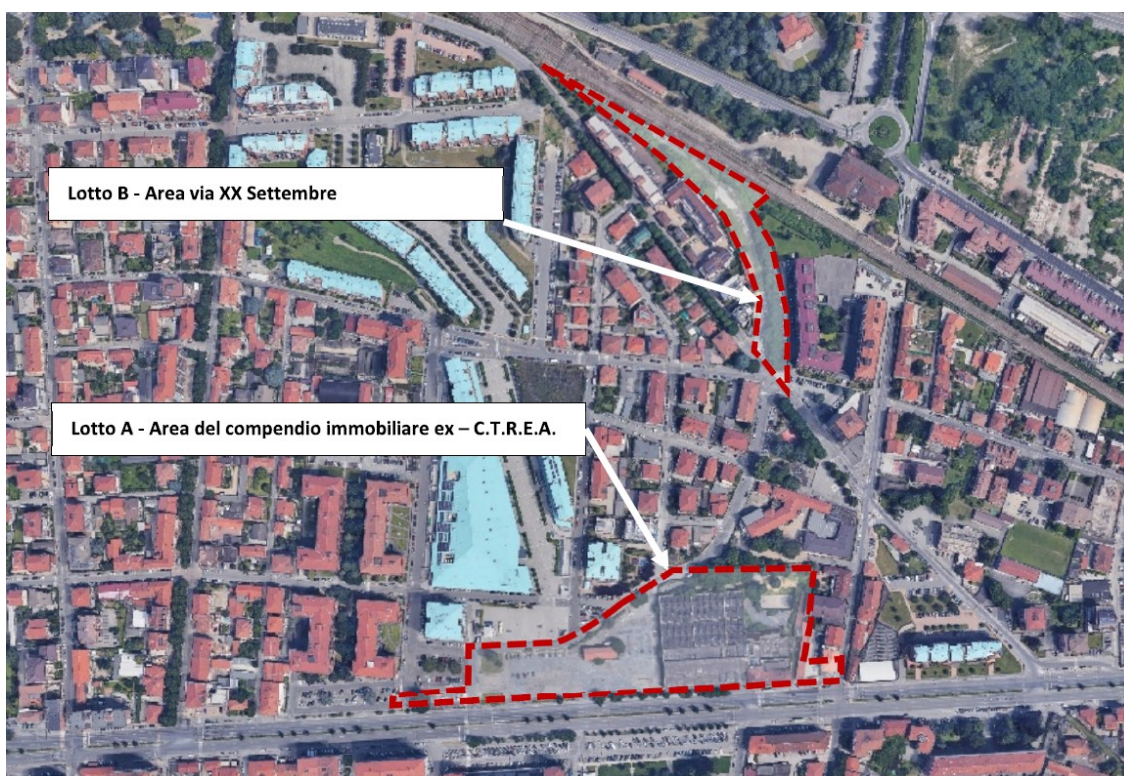
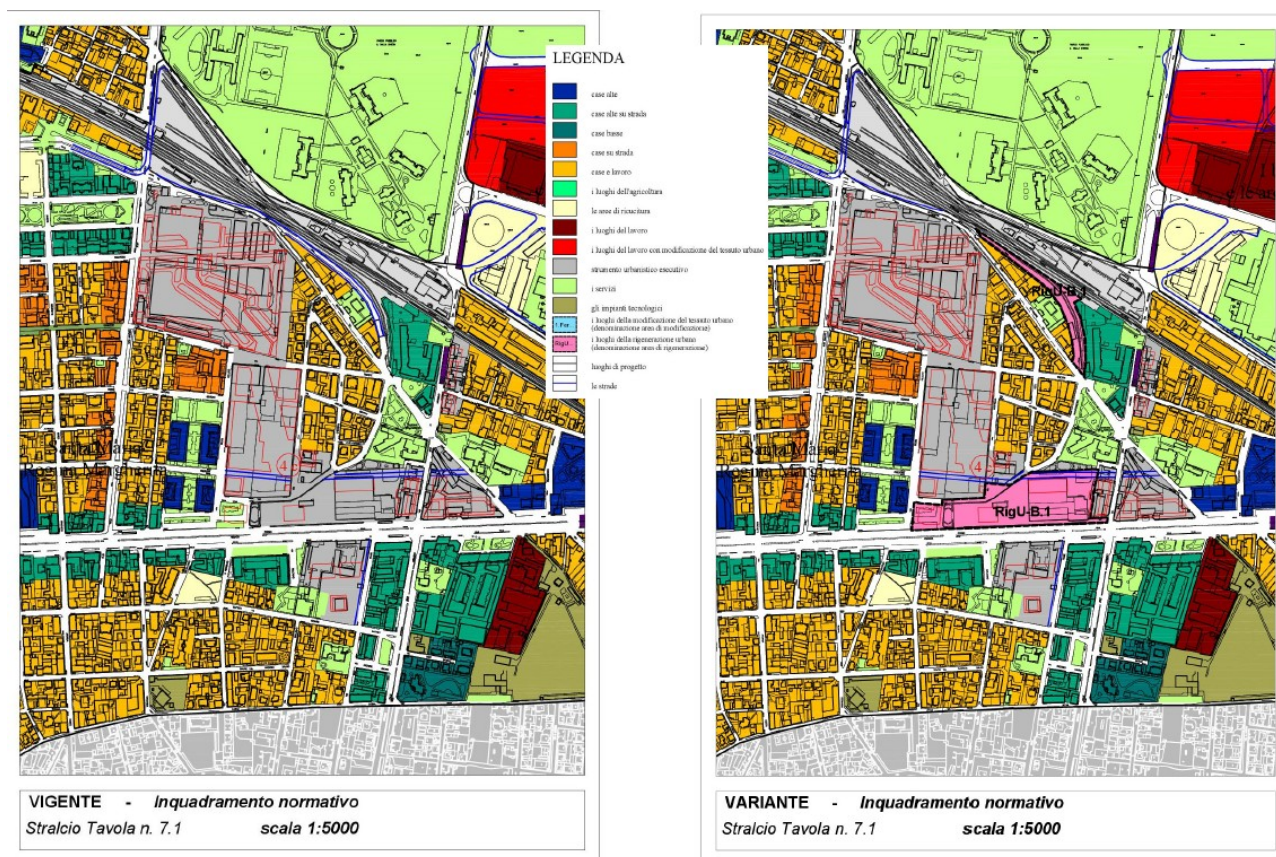


Figura 1: Estratto ortofoto con individuazione delle aree appartenenti all'Ambito B.1 - Compendio immobiliare C.T.R.E.A. e aree connesse di Via XX Settembre

La variante semplificata propone una profonda razionalizzazione delle aree interessate, con la demolizione di alcuni edifici presenti sul lotto in forte degrado, e il riuso della restante porzione edificata ad uso residenziale e terziario, la realizzazione di ampie aree pedonali dedicate a Piazza Pubblica, percorsi ciclopedonali, e parcheggi, ed infine l'edificazione di edifici dediti al terziario che possano classificare la nuova area come polo attrattivo per la comunità.

Nel PRGC vigente l'area denominata Ambito B.1 – Lotto A è definita dal Piano Particolareggiato dell'“Area centrale” – Comparto D.1, mentre l'area appartenente all'Ambito B.1 – Lotto B è normata dagli ambiti “Le strade” e “La ferrovia”.

La Variante al PRGC classifica l'area, inserita nel nuovo ambito normativo, previsto tra le nuove categorie dello strumento urbanistico vigente: “i luoghi della rigenerazione urbana”, come area di rigenerazione urbana denominata RigU-B.1 che viene disciplinato da un'apposita scheda progettuale e ne evidenzia parametri e modalità attuative, a cui è affiancata una tavola grafica con l'individuazione della destinazione urbanistica delle aree interessate.



ISTRUTTORIA

A seguito dell'istruttoria sul *Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS* si evidenzia come il documento e gli allegati siano stati predisposti con un accurato e approfondito livello di dettaglio relativamente agli elementi richiesti ai sensi dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



La documentazione progettuale e ambientale è stata modificata ed integrata a seguito della sospensione per richiesta di integrazioni documentali della prima conferenza dei servizi, svoltasi il 18 maggio 2022. Attraverso le modifiche, trasmesse in data 11/07/2022 e presentate nella seduta di CdS riconvocata il 20/07/2022, il proponente ha adeguatamente risposto alle osservazioni di carattere ambientale sollevate nel corso della prima seduta di cds ed ha prodotto nuove analisi di dettaglio. Tutto ciò premesso, e riconoscendo i miglioramenti sotto il profilo ambientale apportati al progetto, si rilevano di seguito alcune considerazioni ulteriori in merito alla sostenibilità ambientale della Variante in oggetto.

Mitigazioni ambientali

Il rapporto preliminare e i documenti di progetto prevedono correttamente ed in maniera sufficientemente esaustiva misure di mitigazione degli impatti ed effetti ambientali, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Le misure individuate dovranno, ai fini della loro corretta implementazione, trovare nella loro totalità precisa indicazione e/o riferimento negli elaborati esecutivi e nelle norme di variante.

Effetto Isola di calore

Preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale relativamente alla realizzazione della piazza pubblica, si ribadisce la problematica dell'effetto isola di calore che sarà ivi generato e si chiede di valutare accorgimenti finalizzati a contrastare il problema che siano compatibili con l'utilizzo previsto dell'area. In particolare si chiede di valutare la possibilità della piantumazione di alberi, anche al fine di un miglioramento globale della qualità ambientale sotto il profilo della biodiversità e qualità dell'aria, o, in alternativa, la previsione di schermature e ombreggiature attraverso strutture artificiali.

Area di via XX Settembre

In fase di definizione a livello esecutivo dell'arredo urbano e in vista dei successivi interventi previsti, come la realizzazione della passerella, si chiede di mantenere soluzioni in piena terra per l'area verde. Si suggerisce altresì, ai fini di un miglioramento delle condizioni ambientali, di valutare soluzioni ad alto impatto positivo quali: rain garden, oasi fiorite per salvaguardare la vita degli insetti impollinatori e piantumazione di alberi.

Rifiuti derivanti da demolizione e costruzioni

Si raccomanda di privilegiare l'utilizzo di aggregati riciclati rispetto all'utilizzo di aggregati naturali. In particolare si chiede di valutare la possibilità di svolgere una campagna mobile di recupero dei materiali derivanti dalle operazioni di demolizione finalizzata alla produzione di materiali che abbiano cessato la qualifica di rifiuto (c.d. *end of waste*) compatibili alle specifiche descritte nell'alle-



gato C della Circolare del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio 15/7/2005, n. UL/2005/5205 da riutilizzarsi nello stesso cantiere.

PARERE

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Collegno in data 21/04/2022 con prot. n. 27037 e successive modifiche e integrazioni, per quanto di competenza di questi uffici e ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione finale in materia di assoggettabilità alla VAS, si ritiene che **la Variante semplificata in oggetto non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica** in quanto non sono presumibili effetti e impatti ambientali significativi residui sulle componenti ambientali, con richiesta di tenere in considerazione le osservazioni contenute nel presente parere.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
e Vigilanza Ambientale
ing. Claudio Coffano

Referenti:

Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - VAS e VIA

arch. Cristina Elena Mandosso - tel. 011 861.6832 - e-mail: cristina.mandosso@cittametropolitana.torino.it

dott. Federico Costamagna - tel. 011 861.6844 - e-mail: federico.costamagna@cittametropolitana.torino.it